

## TIPI DI TESTO

Esistono diverse classificazioni delle tipologie testuali (o tipi di testo) ma la più importante è sicuramente quella proposta da **Egon Werlich**, basata sulla funzione prevalente, a livello comunicativo, di ciascun testo.

Risulta difficoltoso trovare un testo che abbia una sola ed esclusiva funzione, più frequentemente sono presenti più funzioni contemporaneamente ma una tra tutte è prevalente e ne determina l'appartenenza a una specifica categoria.

Attraverso tale classificazione, Werlich individua cinque categorie ben distinte (vedi pagina 288 del manuale *Didattica dell'italiano*).

1. testi **descrittivi**: descrivono qualcosa
2. testi **narrativi**: narrano e raccontano qualcosa
3. testi **espositivo-informativi**: espongono e spiegano un determinato argomento oppure informano incrementando il bagaglio di conoscenze del lettore
4. testi **argomentativi**: argomentano, in particolare dimostrando una tesi sulla base di alcune prove
5. testi **regolativi e prescrittivi**: danno delle regole, spiegano come fare qualcosa oppure stabiliscono ordini o norme di vario tipo

Nella scuola primaria purtroppo viene data importanza solo ad alcune tipologie testuali, trascurandone altre altrettanto fondamentali.

### TESTO DESCRITTIVO

**SCOPO**: presentare e descrivere proprietà e caratteristiche di una qualsiasi entità percepibile con i sensi, osservandola nella sua collocazione spaziale reale o ideale. Può capitare di dover descrivere anche qualcosa di immaginario e inesistente.

**DESCRIZIONE**: immagine (oggettiva o soggettiva) di un'entità; descrizione particolare (un individuo o un oggetto) o generalizzata (un'intera categoria di cose come una specie animale o una classe di oggetti)

**FORME E GENERI**: tra i testi descrittivi per eccellenza troviamo guide turistiche, descrizioni tecniche, didascalie, indici, voci di enciclopedia e pubblicità

**TRATTI LINGUISTICI**: ciascuna tipologia testuale possiede delle specifiche caratteristiche linguistiche, il testo descrittivo fa ampio uso del presente atemporale o dell'imperfetto; sono molto frequenti gli indicatori spaziali (*dietro, accanto...*) meno importanti risultano essere quelli temporali; il lessico è ricco ed è frequente l'uso degli aggettivi, soprattutto qualificativi.

**ALTRE CARATTERISTICHE:** possiede caratteristiche affini al testo espositivo-informativo e molto spesso è mescolato ad altre tipologie testuali, lo si può trovare molto facilmente all'interno di testi narrativi.

### **esempio di testo descrittivo**

La casa di Geppetto era una stanzina terrena, che pigliava luce da un sottoscala. La mobilia non poteva esser più semplice: una seggiola cattiva, un letto poco buono e un tavolino tutto rovinato. Nella parete di fondo si vedeva un caminetto col fuoco acceso; ma il fuoco era dipinto, e accanto al fuoco c'era dipinta una pentola che bolliva allegramente e mandava fuori una nuvola di fumo, che pareva fumo davvero.

## **TESTO NARRATIVO**

**SCOPO:** raccontare, narrare azioni ed eventi che risultano concatenati dal punto di vista temporale e causale.

**DESCRIZIONE:** è una storia che si svolge nel tempo, con personaggi le cui azioni si succedono attraverso rapporti di causa-effetto, secondo un intreccio. L'intreccio corrisponde alla narrazione non lineare dei fatti e degli avvenimenti, intercalata dalla presenza di flashback e anticipazioni, mentre nella fabula tutto si sussegue cronologicamente, viene seguito il preciso ordine degli avvenimenti.

Nel testo narrativo azioni ed eventi (reali o immaginari) sono gli elementi caratterizzanti.

### **FORME E GENERI:**

- letterari: fiabe, favole, racconti, romanzi
- non letterari: diari, (auto)biografie, articoli di cronaca

**TRATTI LINGUISTICI:** uso dei tempi verbali (perfettivi vs imperfettivi) soprattutto imperfetto, passato prossimo e passato remoto.

Cosa vuol dire perfettivo e imperfettivo? Questa distinzione fa riferimento all'aspetto dei verbi, vale a dire la modalità con cui viene visualizzata l'azione. L'aspetto può essere ad esempio continuo, progressivo, abituale e via dicendo. L'imperfetto ha un aspetto imperfettivo perché visualizza le azioni come continue, progressive o abituali. Invece il passato remoto ha un aspetto perfettivo perché rappresenta le azioni in modo da far coincidere l'inizio e la fine dell'azione (senza visualizzare lo svolgimento).

In questa tipologia di testo ritroviamo anche un ampio uso di connettivi temporali e causali.

**ALTRE CARATTERISTICHE:** presenza di un narratore, uso del discorso riportato (diretto, indiretto, indiretto libero), possibilità di inversioni cronologiche (anticipazioni, retrospettive), rispetto all'ordine lineare.

### **esempio di testo narrativo**

Teresa era tanto minuta e graziosa che pareva un giocattolo e tutti la chiamavano Teresin. Viveva col babbo, la mamma e la nonna in un paese sulla montagna. Era

sempre contenta. Camminava ballando e parlava cantando [...] Un giorno scoppiò la guerra, il babbo di Teresìn dovette partire soldato e non tornò più. La mamma e la nonna si disperavano, abbracciandosi, e Teresìn domandò:

- Perché piangete?

## TESTO ESPOSITIVO-INFORMATIVO

**SCOPO:** esposizione di concetti, di informazioni, di notizie e di dati di varia utilità.

**DESCRIZIONE:** La sua proprietà più caratteristica è quella di arricchire le conoscenze del ricevente. Questo tipo di testo può non focalizzarsi su un singolo oggetto ma su un argomento, un processo o un concetto che vengono spiegati e illustrati.

### FORME E GENERI:

- orali: conferenze accademiche, relazioni scientifiche, lezioni
- scritti: manuali (qualsiasi tipo), articoli scientifici, schede riassuntive, articoli specialistici, voci di enciclopedia, avvisi, annunci, articoli di giornale, tesi di laurea

**TRATTI LINGUISTICI:** il testo espositivo-informativo predilige una forma chiara e lineare, nell'uso dei tempi verbali prevalgono il presente atemporale e l'imperfetto. È richiesto un lessico specialistico (tecnico e proprio della disciplina che si sta trattando) formale e oggettivo. Sono presenti inoltre formule esplicative (connettivi di riformulazione che hanno il compito di spiegare in maniera più semplice alcuni concetti).

**ALTRE CARATTERISTICHE:** molto distintiva è la suddivisione in paragrafi assieme anche all'uso di espedienti grafici, tabelle e grafici.

### ***esempio di testo espositivo-informativo***

Esistevano naturalmente anche case signorili, bellissime e abitate da una sola famiglia. A Roma se le potevano permettere solo i cittadini ricchi.

Queste case erano costruite con mattoni o calcestruzzo (impasto di sabbia, ghiaia, acqua e cemento), e si componevano di due parti. La parte anteriore aveva al suo centro un grande vano (**atrio**) con un'ampia apertura sul soffitto: di qui scendeva l'acqua piovana, che veniva raccolta in una vasca sistemata nello spazio sottostante. Sul fondo dell'atrio, proprio di fronte all'entrata, si trovava una grande sala di soggiorno (**tablino**), separata dall'atrio soltanto da tendaggi.

Seconda parte (Linda Sgubin)

## TESTO ARGOMENTATIVO

- Scopo: confermare o confutare la tesi, attraverso la formulazione di ipotesi e il confronto e valutazione di argomenti (logici, pragmatici, di autorità) ben

- collegati fra loro e supportati da dati ed esempi
- Descrizione: agiscono sul ricevente-destinatario per convincerlo o dissuaderlo da una tesi facendo appello alla razionalità e alla capacità di persuasione; contengono tesi argomenti, antitesi e confutazioni
- Forme e genere: orali: discorsi politici, dibattiti, arringhe giudiziarie, interviste (dove qualcuno sostiene una tesi); scritti: articoli di fondo, saggi di qualsiasi tipo, testi scientifici, recensioni, tesi di laurea
- Tratti linguistici: uso di connettivi causali, finali, consecutivi e concessivi; lessico formale; opinioni scritte in modo impersonale (es: Si ritiene che...)
- Altre caratteristiche: uso di tecniche argomentative e retoriche; ricchezza di esemplificazioni e dati (fonti); possibile presenza di tabelle, schemi o grafici, soprattutto in argomentazioni di tipo scientifico

*Esempio*: Quando si scopre che, nell'agricoltura dei nuovi stati africani, il numero delle donne è più alto di quello degli uomini sia fra i datori di lavoro che fra i coltivatori diretti, mentre gli uomini sono più numerosi delle donne nei servizi, non si deve ritenere che la società in questione sia un matriarcato. È probabile che la piccola proprietà in agricoltura non goda assolutamente di quel prestigio o sia così legata all'idea del proprietario terriero come nelle economie occidentali. Analogamente, in paesi come la Bolivia dove la forza lavorativa femminile supera quella maschile, il fatto va interpretato tenendo presente il prestigio attribuito al lavoro piuttosto che la posizione sociale della donna.

### TESTO REGOLATIVO O PRESCRITTIVO

- Scopo: pianificazione del proprio comportamento o di quello altrui.
- Descrizione: contengono istruzioni, norme, regole, prescrizioni per controllare e regolamentare il comportamento o le azioni del destinatario.
- Forme e generi: possono essere: testi giuridici, leggi, regolamenti, istruzioni, regole di giochi, ricette, foglietti illustrativi dei medicinali
- Tratti linguistici: uso prevalente dei modi verbali imperativo, congiuntivo esortativo e infinito presente; costruzioni impersonali, spesso combinate con verbi modali (*si deve fare ecc.*)
- Altre caratteristiche: suddivisione in commi e altri tipi di elenchi e presenza di disegni e immagini

*Esempio*: Taglia il tofu a cubetti. Trita la cipolla, taglia i peperoni e la zucca a cubetti piccoli, trita finemente l'aglio e grattugia lo zenzero. Scalda l'olio d'oliva in una padella, fai soffriggere la cipolla, aggiungi i peperoni, la zucca, l'aglio, lo zenzero e continua a rosolare, mescolando di continuo. Aggiungi il concentrato di pomodoro, il tofu e le foglie d'alloro. Unisci il brodo, i pelati e fai sobbollire per 5 minuti. Scola i fagioli e il mais, sciacquali sotto l'acqua, scolali e aggiungili. Lascia sobbollire a fuoco basso per altri 15 minuti. Condisci con sale. Distribuisci lo stufato di verdure nei piatti e guarnisci con le foglie di coriandolo spezzettate.

## Testualità nelle *Indicazioni nazionali* (2012)

- Lettura (primo ciclo di istruzione), p. 37:

«La lettura va costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali (da testi continui a moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi diversi e con strategie funzionali al compito [...]»

- Scrittura (primo ciclo di istruzione), p. 38:

«l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi di studio (ad esempio schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (ad esempio istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi. Tali testi possono muovere da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali [...] Inoltre, attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa sia in versi), l'allievo sperimenta fin dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana [...]. Al termine della scuola secondaria di primo grado l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre testi di diversa tipologia e forma coesi e coerenti, adeguati all'intenzione comunicativa e al destinatario [...]».

- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (primo ciclo di istruzione) (p. 39):

«Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse (per la descrizione delle quali l'insegnante sceglierà il modello grammaticale di riferimento che gli sembra più adeguato ed efficace); le parti del discorso, o categorie lessicali; gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le varietà dell'italiano più diffuse».

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria, p. 40:

«[L'allievo] Legge testi di vario genere facenti parti della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli [...]. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso [...] e ai principali connettivi».

La **punteggiatura** ha diverse funzioni:

- intonativa
- sintattica
- testuale

Essa può cambiare nel tempo, infatti un testo scritto nell'800, ad esempio, con punteggiatura applicata in modo corretto per quel periodo, oggi non rispetterebbe le regole

di punteggiatura attuali.

La punteggiatura è un ambito molto importante e complesso per noi adulti; è importante anche nella scuola primaria, anche se ai bambini è richiesto di imparare ad utilizzare solo pochi segni di punteggiatura (a partire dal punto fermo).

## **REGOLA**

**Non si deve mai utilizzare la virgola singola tra gli elementi del nucleo.** Il verbo non dev'essere mai separato dai suoi argomenti. Invece se la virgola è doppia spesso si può inserire poiché forma un inciso.

*Esempio 1:* La ricerca della perfezione divina oltre a manifestarsi tramite l'armonia, si evince con la spiritualità.

[il nucleo è "la ricerca si evince"]

*Diventa:* 1) La ricerca della perfezione divina, oltre a manifestarsi tramite l'armonia, si evince con la spiritualità. (con virgola doppia a sottolineare l'inciso)

2) La ricerca della perfezione divina oltre a manifestarsi tramite l'armonia si evince con la spiritualità. (senza virgole)

*Esempio 2:* Eppure dal prossimo anno accademico, quella dei docenti a contratto, sarà una figura destinata a ridimensionarsi radicalmente nel panorama accademico italiano.

[il nucleo è "quella sarà una figura"]

*Diventa:* 1) Eppure dal prossimo anno accademico quella dei docenti a contratto sarà una figura destinata a ridimensionarsi radicalmente nel panorama accademico italiano.

(senza virgole)

2) Eppure, dal prossimo anno accademico, quella dei docenti a contratto sarà una figura destinata a ridimensionarsi radicalmente nel panorama accademico italiano.

*Esempio 3:* Che i dialetti derivino dall'italiano, è una convinzione diffusa. [il nucleo è "Che i dialetti derivino dall'italiano è una convinzione", perché qui il soggetto è una frase, cioè una subordinata argomentale soggettiva]

*Diventa:* Che i dialetti derivino dall'italiano è una convinzione diffusa. (senza virgole)